

DISCUSSIONE ALLEGATA ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 64 DEL 29/11/2019: "PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2019/2021 – ELENCO ANNUALE LAVORI 2019. APPROVAZIONE VARIANTE NOVEMBRE 2019".

SINDACO (ROMOLI MAURO):

Il secondo punto dell'ordine del giorno di stasera riguarda l'approvazione della variazione al piano opere pubbliche, al piano triennale delle opere pubbliche 2019/2021. Prego l'assessore ai lavori pubblici Andrea Primucci di esporre il punto.

VICESINDACO (PRIMUCCI ANDREA):

Grazie sindaco. Allora, si tratta nella sostanza dell'inserimento di due nuove opere nella programmazione per il 2019 che si rendono necessarie perché si sono concretizzati alcuni eventi, alcune opportunità in queste ultime settimane. Per prima cosa inseriamo nel programma un intervento da 42.000 € per la riqualificazione, la ristrutturazione della biblioteca comunale. Ci saranno interventi di manutenzione straordinaria, come l'adeguamento dei servizi igienici e di alcuni locali, la sala lettura e l'acquisto di alcuni beni, soprattutto arredi, testi e attrezzatura informatica, apparecchiature per la sicurezza. Questo anche per dare concretezza al progetto nati per leggere e si tratta di un intervento appunto di 42.000 € che verrà finanziato con gli ormai famosi SMS solidali che vengono da 2 € donati attraverso il numero verde della protezione civile all'indomani degli eventi sismici del 2016. Di questi 42.000 €, 21.000 € sono già stati liquidati dalla struttura commissariale al comune di Pollenza. Il secondo intervento che andiamo ad inserire nel piano delle opere 2019 è la realizzazione dell'ampliamento degli spogliatoi del campo di calcio del capoluogo. È una necessità che via via nel tempo è diventata crescente, perché l'utenza di questo campo, i ragazzi iscritti al settore giovanile sono cresciuti costantemente e oggi c'è la necessità, esistente da diverso tempo, appunto di ampliare gli spazi adibiti a spogliatoi del campo di calcio. Già in passato la ASD Montemilone aveva cercato di rientrare in un bando su altri fondi, quei fondi non erano stati ottenuti, ora ci avvaliamo della possibilità di sottoscrivere un mutuo a tasso agevolato di, in via presuntiva di 180.000 €, verosimilmente sarà qualcosa di meno per poter realizzare appunto l'ampliamento degli spogliatoi. Poi ci sono alcune variazioni, per quello che riguarda invece la programmazione per il 2020. Sostanzialmente c'è l'accorpamento di due schede progetto che erano finanziate con fondi europei per il progetto che abbiamo presentato al Gal attraverso il *p.i.* con il comune capofila di Treia. Abbiamo visto che sostanzialmente non era possibile accedere ai fondi necessari per mettere in sicurezza, per ristrutturare una parte delle mura Castellane, e quindi abbiamo fatto convergere tutte le risorse che spettavano al comune di Pollenza nella realizzazione del percorso ciclopedonale che andrà a collegare l'abbazia di Rambona con Passo di Treia. Questo rientra in quel piano più grande che il consiglio comunale si era dato nel 2013 di valorizzazione di tutti i percorsi all'interno del territorio comunale che finiscono per collegare vari punti di interesse del territorio, di interesse storico, culturale e turistico. Appunto questo intervento ci permette di dare attuazione a una parte di quel programma molto più ampio che punta a valorizzare il nostro territorio.

SINDACO (ROMOLI MAURO):

È aperta la discussione.

CONSIGLIERE (ROMAGNOLI ANTONELLO):

Scusatemi, non ho avuto la possibilità di prendere nessuna documentazione, quindi chiedo qualche lume giusto per chiarimenti. Ok insomma voglio dire, le opere, soprattutto quando c'è possibilità di accedere a fondi e finanziamenti va bene. La mia preoccupazione è sempre quella del discorso temporale che il piano

triennale praticamente diventa un piano a non so quale annualità, quindi inseriamo nel 2019 queste opere ma siamo già nel 2020, quindi non lo so insomma, d'altra parte qui stiamo, quindi.

VICESINDACO (PRIMUCCI ANDREA):

No, mi scuso che non ho precisato questa cosa qui, la necessità di inserirle nel 2019 è di natura tecnica.

CONSIGLIERE (ROMAGNOLI ANTONELLO):

Immagino insomma.

VICESINDACO (PRIMUCCI ANDREA):

Perché, come dire, i fondi quelli della struttura commissariale sono già stati erogati e deliberati, quindi vanno, anzi, l'intervento andrebbe completato entro la fine dell'anno secondo una prima indicazione, poi verosimilmente ci sarà una proroga perché oggettivamente come abbiamo detto siamo alla fine dell'anno, però andava inserito per questa ragione qui.

CONSIGLIERE (ROMAGNOLI ANTONELLO):

Lo immagino, lo immagino che sia anche per.

VICESINDACO (PRIMUCCI ANDREA):

La stessa cosa vale anche per il progetto di ampliamento degli spogliatoi perché la domanda di mutuo, indebitamento va inoltrata entro il 5 dicembre, quindi abbiamo fatto, lo spiegavo in commissione, che da molto tempo ne discutiamo di questo progetto, prevalentemente non tanto nel merito su quello da realizzare, quanto su come finanziarlo. Adesso abbiamo avuto questa opportunità, a lungo abbiamo discusso se finanziarlo in altre maniere, l'alternativa era con fondi comunali che però in questo momento non c'erano, s'è presentata questa opportunità di sottoscrivere questo mutuo a tassi agevolati, come dire, siccome poi la domanda andava fatta entro il 5 dicembre noi abbiamo approvato il progetto giovedì in giunta e oggi lo portiamo.

CONSIGLIERE (ROMAGNOLI ANTONELLO):

Quindi c'è già un progetto.

VICESINDACO (PRIMUCCI ANDREA):

C'è già un progetto, lo abbiamo illustrato in commissione, è stata presa visione anche del progetto, sì.

CONSIGLIERE (ROMAGNOLI ANTONELLO):

Ok, facevo soltanto un'osservazione perché, ovviamente capisco la necessità di adeguarsi insomma, alle possibilità di poter accedere a fondi, a finanziamenti quello che è, bisogna prenderlo, quindi domandavo se magari c'è l'intenzione dell'amministrazione di portare avanti l'idea del fenomeno di *p.i.*, di smaltimento delle strutture ancora con copertura in eternit visto che è uscito un nuovo conto energia quindi c'è la possibilità di accedere a incentivi statali nel caso di sistemazione di coperture in eternit, quindi direi che questa sarebbe una cosa anche magari da portare avanti, gli aiuti, quelli che possibili compatibilmente con le risorse, per carità però magari di pubblicizzare e anche non so a livello di qualche ordinanza, insomma qualcosa che si possa fare per stimolare la, per lo meno la volontà di partecipare a questi bandi, perché

comunque ci stanno dei soldi disponibili e quindi, visto che le strutture con le coperture in eternit ce ne stanno parecchie, magari se è una cosa che si possa pensare perché per il resto va bene.

VICESINDACO (PRIMUCCI ANDREA):

Come sapete noi abbiamo stanziato già nel bilancio di quest'anno una somma che verosimilmente, che difficilmente verrà spesa quest'anno, perché abbiamo già dato in mano all'ufficio tecnico una bozza di bando sulla quale stanno lavorando compatibilmente con altre scadenze, con altri lavori che hanno da fare. Noi contiamo di uscire il prima possibile con questo bando che metterà a disposizione risorse limitate ovviamente per quelle che sarebbero le necessità del territorio, però come abbiamo detto quando abbiamo stanziato questa somma in bilancio la, io non ho notizie di altri comuni che stanziavano dei fondi attraverso un bando di risorse proprie per incentivare lo smaltimento, che poi andrebbero a integrare poi quelle che sono le risorse erogate allo stato attuale.

CONSIGLIERE (ROMAGNOLI ANTONELLO):

Pensavo, pensavo al fatto che magari monitorando quelle che erano le proprietà comunali, verificare se magari c'è una qualche struttura che fosse caratterizzata ecco, già allora mi hai fatto già la mossa quindi, perché si poteva.

SINDACO (ROMOLI MAURO):

Chiedo scusa. Noi fortunatamente nel nostro comune non abbiamo più immobili pubblici coperti da amianto perché negli anni scorsi si è provveduto anche a bonificare l'ultima superficie che era il tetto della palestra comunale di Pollenza. Anche in quel caso tra l'altro fu fatto con un mutuo del credito sportivo reso a tasso zero, quando poi venne rifatta anche tutta l'impermeabilizzazione del tetto. Aggiungo questo perché è una sollecitazione condivisibile la sua, che se riusciamo entro fine anno ad uscire con il bando, perché ci abbiamo lavorato io e l'assessore Primucci, diciamo a reperire alcuni bandi tipo su cui andare a prendere delle idee, abbiamo cercato di armonizzare un bando dell'Emilia Romagna con un bando della Regione Lombardia, ovviamente adattandolo a quelle che sono le esigenze nel comune di Pollenza anche nella fase di semplificazione di accesso a questi contributi, perché ovviamente un conto è quando si fa un bando che ne so della regione Lombardia plafond 15 milioni di euro e si chiede magari a chi presenta la domanda tutta una serie di documentazione a supporto per l'accesso al contributo, che è sostanzioso ed è anche giusto, un conto quando si fa un bando con fondi comunali limitati come l'assessore ricordava, dove il contributo massimo sarà 5.000 €. L'intenzione è quella di presentare questo bando unitamente anche alle possibilità date dal decreto Terone, mi dica se erro, perché questa è più la materia vostra, no? che mia, che appunto dà la possibilità magari, crea proprio un motivo di interesse perché contributo su contributo potrebbe invogliare qualcuno a fare questo tipo di interventi. Diciamo abbiamo immaginato una sera, indicativamente a gennaio da fare per presentare le due cose, sia il decreto con le facilitazioni messe a disposizione dal governo, e presentare così anche il bando del comune e contiamo, io devo dire questo, a me tre persone mi hanno fermato ma anche casualmente penso nelle ultimissime settimane, quindici/venti giorni chiedendomi quando, se il comune fa uscire un bando, perché giustamente ne hanno sentito parlare tanto, anche da parte nostra di questo bando, quindi è ora di farlo venire alla luce, chiedendomi se avevamo intenzione di pubblicarlo proprio per legare le due situazioni, quindi penso che il plafond di 30.000 € andrà, per lo meno il nostro, andrà velocemente esaurito, penso che ci sia comunque un interesse abbastanza rilevante da parte della cittadinanza di Pollenza perché poi è vero che sulle superfici pubbliche non c'è più l'amianto, ma sulle superfici private ce ne sta proprio tanto.

CONSIGLIERE (ROMAGNOLI ANTONELLO):

Ma, a proposito magari, non lo so se è una cosa lecita dal punto di vista politico-amministrativo, ma non si potrebbe magari predisporre o sollecitare i privati a effettuare rimozioni d'amianto, per esempio con delle ordinanze, dandogli la possibilità conseguentemente ad accedere agli incentivi statali?

SINDACO (ROMOLI MAURO):

Allora, noi diciamo questo, abbiamo fatto come comune di Pollenza un censimento i cui risultati sono, diciamo ce li abbiamo da dicembre 2018. Abbiamo con un buon grado di precisione, quanti metri quadri d'amianto ci sono a Pollenza e su quante proprietà sono suddivise e quindi dove sono anche queste proprietà. Non abbiamo lo stato di conservazione di ognuno, no e ovviamente chi non lo ha in cattivo stato di conservazione, quindi chi ce l'ha in buono stato di conservazione non ha nessun obbligo, sarebbe comunque auspicabile che se si venisse, se uno si attrezzasse per toglierlo. La materia dell'ordinanza è una materia scivolosa, lecita ma scivolosa in questo senso, perché l'ordinanza quando il comune la fa, la dovrei firmare io come sindaco, se entro 60 giorni, se non erro, o 30 o 60 giorni, comunque entro il tempo che io gli indicherei in questa ordinanza, se l'ordinato non ottempera, il comune si dovrebbe sostituire, attingendo quindi ai fondi comunali per fare l'intervento e poi andare a cercare in qualche modo di recuperare il credito. Diciamo che questa strada è una cosa su cui da tanti mesi discutiamo, non è che la escludiamo a priori, perché poi ci sono anche magari dei casi critici che se non risponderanno alla sollecitazione positiva, che può essere data da un bando che dà contributi allora bisognerà passare a un altro tipo di approccio. Vediamo che tipo di risposta ha questo, poi in un paio di casi che ho io soprattutto dentro la testa, che la situazione anche visibilmente è critica, come dire, anche io che non sono un tecnico dell'Asur o dell'Arpam, ma con gli occhi miei lo vedo, allora forse bisognerà poi passare a un altro, ripeto, a un altro tipo di approccio. Però ecco, la criticità dell'ordinanza è quella, perché poi interventi importanti ovviamente se uno si fa sostituto costano tanto e probabilmente il credito lo recuperi male su certi soggetti, perché magari sono società a responsabilità limitata, quindi rispondono solo per il capitale, non è che si può agire contro la persona fisica, quindi contro aggredendo i temi o conti correnti della persona fisica, c'è tutto un problema per andare a recuperare il credito che non mette il comune in posizione di vantaggio nemmeno rispetto tra l'altro ai creditori, quali possono essere le banche soprattutto i dipendenti se parliamo di aziende. Vediamo. Se non ci sono altri interventi passiamo alle dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE (ROMAGNOLI ANTONELLO):

Nessun problema.

SINDACO (ROMOLI MAURO):

Ok. Votiamo.

Favorevoli? 12.

Contrari? -.

Astenuti? Nessuno. All'unanimità. Allora, il terzo punto dell'ordine del giorno. A l'immediata eseguibilità segretario c'è su questo punto? Votiamo anche l'immediata eseguibilità, scusate.

Favorevoli? All'unanimità.